

Senza scadenze
Rabin lascia i sigilli ai Territori occupati

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

Il governo israeliano ha chiuso la «porta» di Gaza e della Cisgiordania e ha deciso di mettere da parte a tempo indeterminato la «chiave».

Le regole d'ingresso

Il premier israeliano ha cercato comunque di mitigare la durezza del provvedimento: così, oltre a quasi 5 mila lavoratori agricoli che abbiano compiuto i 35 anni, potranno entrare in Israele, senza limiti di età, alcune migliaia di altri lavoratori o professionisti, come medici, autorità religiose, impiegati dei consolati di Gerusalemme, autisti di autoambulanze, tassisti.

Avvertimento all'Olp

In questo contesto si inserisce l'avvertimento rivolto ieri dal governo israeliano all'Olp: se gli uomini di Arafat cercheranno una qualche collaborazione con gli attivisti di «Hamas», ciò santerebbe la fine di ogni accordo con lo Stato ebraico.



Una scritta inneggiante all'Ira in una strada di Londonderry

Riccardo Venturi/Sintesi

Allarme dei Servizi inglesi per la vendita di armi

«La mafia russa traffica nella guerra d'Irlanda»

NOSTRO SERVIZIO

Carlo è triste il principe lancia accuse alla stampa

Le confessioni del principe Carlo. Questo potrebbe essere il titolo della rassegna della stampa londinese che ieri si è occupata dell'erede al trono d'Inghilterra.

LONDRA. In pochi anni hanno fatto soldi a palate con il racket, la droga e la prostituzione nella Russia post-comunista, ed ora sbarcano all'estero carichi di dollari e di arroganza.

I mafiosi russi stabilisti negli ultimi tempi nella metropoli britannica sono ora sotto stretta sorveglianza da parte del «National Criminal Intelligence Service», a quanto è stato rivelato ieri, anche perché si sospetta che forniscano armi e munizioni agli estremisti dell'Irlanda del nord.

«Abbiamo le prove di come i tentacoli della mafia moscovita, che è divenuta la più grande organizzazione criminale del mondo, stiano cercando di imporre le loro leggi nel nostro paese e siamo preoccupati, è scattato l'allarme» ha denunciato sconsolato al «Times» l'ispettore Graham Saltmarsh.

fronti? Quel che di certo è noto è che negli ultimi tempi questi nuovi mafiosi hanno tentato di trasferire - e a volte ci sono riusciti - ingenti quantitativi di esplosivo, granate e armi da fuoco dai paesi est-europei in Irlanda a bordo di navi prese in affitto per l'occasione.

Molti uomini d'affari britannici contattati, e anche minacciati, da questi personaggi si sono già rivolti alla polizia per denunciare proposte di partecipazione a imprese illegali e per chiedere protezione.

diventi il secondo centro di potere delle cosche russe, ed in particolare delle grandi «famiglie» caucasiche, georgiane e cecene, che sono la «cupola» dell'organizzazione. Ed il Ncis, il National Criminal Intelligence Service, starebbe lavorando in stretto contatto con il tedesco Bka.

L'autorevole quotidiano britannico ha pubblicato in esclusiva alcuni estratti del libro «Crimini senza frontiere», della giornalista Claire Sterling, che sarà pubblicato in giugno. In questo volume si sostiene che la mafia russa è composta da non meno di 5 mila bande per le quali lavorano a tempo pieno un numero incredibile di persone, più di tre milioni. Ma, «a differenza della mafia siciliana, per cui nutre grande ammirazione, e i cui schemi tenta di copiare, quella russa non ha un comando centrale» e si estende disordinatamente in tutte le direzioni, invadendo tutti i settori e guardando all'occidente «come il lupo guarda all'agnello», scrive la Sterling.

La mafia proveniente dall'Est - oltre ad avere acquistato palazzi, ville, castelli - avrebbe già compiuto una serie di omicidi in Gran Bretagna, e a Londra è diffuso il timore che neanche l'efficienza e la competenza dell'Ncis siano più in grado di arginarla.

Salta la tregua tra esercito e ribelli, sono tornati tutti i parà italiani

Il Rwanda ripiomba nei massacri

NOSTRO SERVIZIO

BUJUMBURA. Mentre i colloqui per giungere ad un cessate il fuoco nel paese sono entrati in stallo, sono ripresi ieri a Kigali, in Ruanda, i massacri che coinvolgono soldati, ribelli e civili. Lo affermano tanto le fonti ufficiali che i testimoni oculari.

«Ci sono massacri ovunque. Il maggior piacere dell'esercito è uccidere i civili, mentre i civili si uccidono a vicenda in vendette etniche» ha riferito un testimone bloccato a Kigali. Violentissimi scontri sono proseguiti per il controllo di alcune strategiche attorno alla città, ha continuato a dire il testimone raggiunto telefonicamente, precisando che nessuno sembra controllare la capitale ruandese.

All'operazione hanno partecipato 112 uomini del nono battaglione Col Moschin, 65 inersori

gramma per ieri ma è fallita. Un responsabile della Minuar, la missione delle Nazioni Unite per l'assistenza al Ruanda, Abdul Kabia, direttore esecutivo, ha dichiarato all'agenzia di stampa «France Press» che l'azione dell'Onu ora si articola in discussioni separate tra i due belligeranti per tentare d'organizzare un nuovo incontro di pace.

Intanto sono rientrati ieri mattina, poco dopo le undici, all'aeroporto militare «D'Alloro» di Pisa, quattro C. 130 Hercules, un C222 della quarantaseiesima brigata, oltre ad un Boeing 707 che hanno partecipato all'operazione «Ippocampo Ruanda 94» ma che poi è stata ribattezzata più semplicemente «operazione Tucul» e che hanno portato al salvataggio dei nostri connazionali che erano nel marto-riano paese africano.

della Marina e 78 uomini dell'Aeronautica militare. Ad attendere c'erano le massime autorità militari dello Stato. L'ammiraglio Guido Venturoni, capo di stato maggiore della Difesa, l'ammiraglio Mariani, capo di stato maggiore della Marina, il generale Incisa di Camerana, capo di stato maggiore dell'Esercito, il capo della regione militare toscana-emiliana Giampiero Rossi, oltre al generale Bruno Loi ed al comandante della quarantaseiesima brigata, generale Altiero.

belgi e francesi per il nostro apporto». Dopo il suo discorso, l'ammiraglio Venturoni è sceso tra gli uomini che hanno partecipato alla missione ed ha stretto la mano a tutti.

Uccisi ribelli curdi Offensiva turca Sul campo decine di morti

ISTAMBUL. Reparti scelti dell'esercito turco, appoggiati da aerei ed elicotteri da combattimento, hanno ucciso 57 ribelli curdi in cinque giorni nell'offensiva militare di primavera nel nord dell'Irak. Lo ha reso noto ieri l'agenzia «Anadolu».

Nel 2° anniversario della scomparsa della compagna
FRANCA FORESTI
che fu dirigente dell'Udi, stimata e conosciuta da tutti, ne rinnovano il caro ricordo a quanti la conobbero, la mamma Eleonora, il papà Angiolino, il marito Leonello Pellicani, le figlie Alessandra e Federica, il fratello Franco, la sorella Sandra e i parenti tutti. Nella circostanza, in sua memoria, è stato sottoscritto per l'Unità
Modena, 18 aprile 1994

MICHELE
sempre nella nostra memoria e nel nostro cuore. Ida Maria e Lidia
Milano, 18 aprile 1994
A tre anni dalla scomparsa di
MICHELE MANCINI
e doloroso rinunciare alla sua cara affettuosa, al suo impegno sociale e politico tanto generoso quanto straordinariamente lucido.
La sua troppo breve vita ha lasciato un segno indelebile in chi l'ha conosciuto. Vania, Patrizia, Italo Vincenzo
Milano, 18 aprile 1994
La figlia Giulia con Armando, Igor e Bruno desiderano ricordare nel ventesimo anniversario della scomparsa il compagno
GIORDANO VIVARELLI
a coloro che lo hanno conosciuto e gli hanno voluto bene e sottoscrivono per l'Unità in sua memoria
18 aprile 1974 18 aprile 1994

Abbonatevi a l'Unità

COMUNE DI GROTTAMINARDA (Provincia di Avellino)
Pubblicazione per estratto ai sensi dell'art. 20 della legge 19/3/1990, n. 55 e succ. mod. ed int.
Si rende noto che in data 9/2/1994 è stata esperta la licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione scuola media statale - 5° lotto.

ISPETTORATO COMPLE MONOPOLI DI STATO ROMA
Al Sig. Prilli Giulio nato a Roma il 24/2/48 viene comminata la sanzione amministrativa di L. 100.000, (art. 6 L. 50/94) per l'acquisto di kg 0,020 di tabacco lavorato estero di contrabbando.
In Roma, 21/3/94.
Il Dirigente Superiore
Dr. Proc. N. Andreozzi

25 APRILE 1945

Il tentativo delle vecchie classi dominanti di svuotare e affossare le grandi conquiste della Resistenza è cominciato fin dall'indomani della liberazione non è mai cessato e dura ancora oggi.

1975 - Enrico Berlinguer
UN 25 APRILE
PER NON DIMENTICARE
\* Sinistra Giovanile nel PDS\*

Riunione Direzione Nazionale del Pds
Martedì 19 aprile alle ore 9.30
Ordine del giorno:
L'Italia dopo il voto. Per una opposizione forte e severa che costruisca un'alternativa democratica al governo delle destre
Relatore: ACHILLE OCCHETTO
Elezioni Europee
Relatore: PIERO FASSINO

Mercoledì 20 aprile in edicola con l'Unità: Antonio Gramsci Fatti verbali Cronaca di un verdetto annunciato I LIBRI DELL'UNITA A cura di Giuseppe Fiori

Informazioni parlamentari
L'assemblea delle senatrici e dei senatori che hanno aderito al gruppo «Progressisti» si terrà mercoledì 20 aprile, alle ore 10.30, nella sala convegni del Senato.